

CAMERA PENALE IRPINA - AVELLINO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale Irpina, riunitosi in data 6 dicembre 2010,

PRESO ATTO

che da parte degli iscritti sono pervenute insistenti e ripetute segnalazioni (tutte adeguatamente documentate) di:
A) disfunzioni nelle modalità di svolgimento delle udienze penali dibattimentali (che la Camera Penale Irpina si riserva di documentare al Signor Presidente del Tribunale), in particolare rilevandosi che, fatta eccezione per casi assolutamente sporadici, l'udienza si protrae nel pomeriggio, senza che parti, testimoni e difensori siano previamente e tempestivamente avvertiti né dei motivi per i quali ciò accade, né messi nelle condizioni di fronteggiare la non prevista evenienza;

B) gratuite ed infondate censure in ordine all'attività difensiva svolta in udienza dagli Avvocati;

RILEVATO

IN RELAZIONE A QUANTO SUB A):

che con nota dell'11 ottobre 2007 il Presidente ed il Segretario della Camera Penale Irpina manifestavano al Sig. Presidente del Tribunale la necessità di addivenire, con il concorso di tutti i Magistrati addetti al settore penale, ad un'intesa funzionale a stabilire alcune regole certe di gestione delle udienze, atte a bilanciare le esigenze di celerità e funzionalità dei dibattimenti;

che, più in particolare, si ribadiva la disponibilità della Camera Penale Irpina a stipulare un "protocollo" analogo a quelli vigenti presso la gran parte dei Fori italiani, che avesse quali punti qualificanti:

a) l'attuazione della cosiddetta udienza di smistamento (ai sensi dell'art. 468 c.p.p.);

b) il rinvio in apertura dell'udienza dei processi di cui sia manifesta l'impossibilità alla trattazione nell'udienza giornaliera;

c) l'eventuale verifica, nel corso dell'udienza mattutina, della trattabilità di ulteriori processi;

d) il rinvio dei processi fissati per l'ora di rito (h. 9,30) di cui si sia constatata l'impossibilità della trattazione prima delle ore 15,00; che all'istanza della Camera Penale Irpina, non faceva seguito alcun concreto riscontro, dacché con delibera del 19 febbraio 2008 veniva proclamata lo stato di agitazione con conseguente astensione per il giorno 4 marzo 2008;

che in data 12 marzo 2008 presso la Presidenza del Tribunale di Avellino si è svolto un incontro tra una delegazione della Camera Penale Irpina ed i Magistrati addetti alla Giudicante del settore penale, con all'ordine del giorno le problematiche relative alle modalità di svolgimento delle udienze penali, affrontate nel deliberato di astensione del 19 febbraio 2008;

che in tale sede, dopo ampia discussione, si era convenuto:

1) di conferire perdurante efficacia al protocollo d'intesa di cui alla comunicazione del Presidente del Tribunale n. prot. 123 del 19.01.2004, contenente i seguenti criteri di massima per l'esercizio dei compiti di direzione delle udienze:

a) valutazione, quantomeno relativamente ai processi di maggior rilievo, della possibilità di disporre, al momento della autorizzazione a citare i testi, che la citazione stessa sia eseguita non già per la prima udienza ma per quelle successive, attuando, così, la cd. udienza di smistamento;

b) fin dal momento di apertura delle udienze, rinvio dei processi di cui sia manifesta l'impossibilità di trattazione nell'udienza del giorno;

c) eventuale ulteriore verifica, nel corso dell'udienza mattutina, della trattabilità di altri processi;

d) non appena il Presidente dovesse riscontrare l'impossibilità di avviare prima delle ore 15 la trattazione di processi fissati per l'ora di rito, rinvio degli stessi ad altra udienza, mattutina o pomeridiana;

2) fermo l'inizio delle udienze all'orario di rito, di prevedere che entro le ore 11,00 ciascun magistrato giudicante (o collegio) indicasse agli avvocati presenti i processi da rinviare per la constatata assenza dei testi addotti;

3) di riservare la trattazione pomeridiana ai soli processi per i quali essa fosse stata previamente fissata, comunque prevedendo che l'udienza non si protraesse oltre le ore 18,30;

4) di affidare al controllo di avvocati e magistrati il rispetto dei criteri sopra specificati;

IN RELAZIONE A QUANTO SUB B):

che l'essenziale funzione di garanzia svolta dal difensore non può essere né mortificata, né fatta oggetto di valutazioni in pubblica udienza, non essendo consentito al Giudice di esprimere giudizi sulla strategia difensiva perseguita dall'Avvocato, atteso che la legittimità dell'attività difensiva è riconosciuta sia in sede costituzionale che giurisprudenziale;

che la strategia è attuata dall'Avvocato nell'interesse non proprio, ma dell'imputato, che è presunto innocente fino alla pronuncia di sentenza definitiva;

che, pertanto, sia il Giudice che l'Avvocato possono fare ricorso, nell'esercizio delle rispettive funzioni, esclusivamente a strumenti giurisdizionali;

che, peraltro, il legittimo esercizio dell'attività difensiva, nemmeno può determinare l'avvertimento, da parte del Giudice, che si procederà al deferimento dell'Avvocato al Consiglio dell'Ordine Forense;

CONSIDERATO

che la Camera penale Irpina non intende rinunciare all'osservanza del protocollo d'intesa come sopra concordemente perfezionato; che la Camera Penale Irpina si è sempre fatta garante della sopravvivenza nel Foro delle minimali condizioni di serenità entro cui sole può correttamente amministrarsi la giustizia penale e che, ove queste manchino, debba promuovere ogni sforzo per ripristinarle ricorrendo alle più opportune forme di protesta;

DELIBERA

1) è proclamato lo STATO DI AGITAZIONE;

2) è convocata l'assemblea degli iscritti per il giorno 21 dicembre 2010 h. 10,00 e ss. presso i locali del Palazzo di Giustizia, per la deliberazione delle ulteriori iniziative di protesta;

3) è proclamata l'astensione dall'attività giudiziaria penale, ivi comprese le udienze, per il giorno 21 dicembre 2010, dando atto che tale proclamazione è effettuata con esclusivo riferimento agli uffici giudiziari che afferiscono al Tribunale di Avellino e sedi distaccate e nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari, nonché del "Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati" così come riformulato e valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 04.01.2008 in relazione alla legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;

Manda al Segretario per gli adempimenti previsti dalla legge.

Avellino, 6 dicembre 2010

Il Segretario
Avv. Giuseppe Saccone

Il Presidente
Avv. Massimo Preziosi